

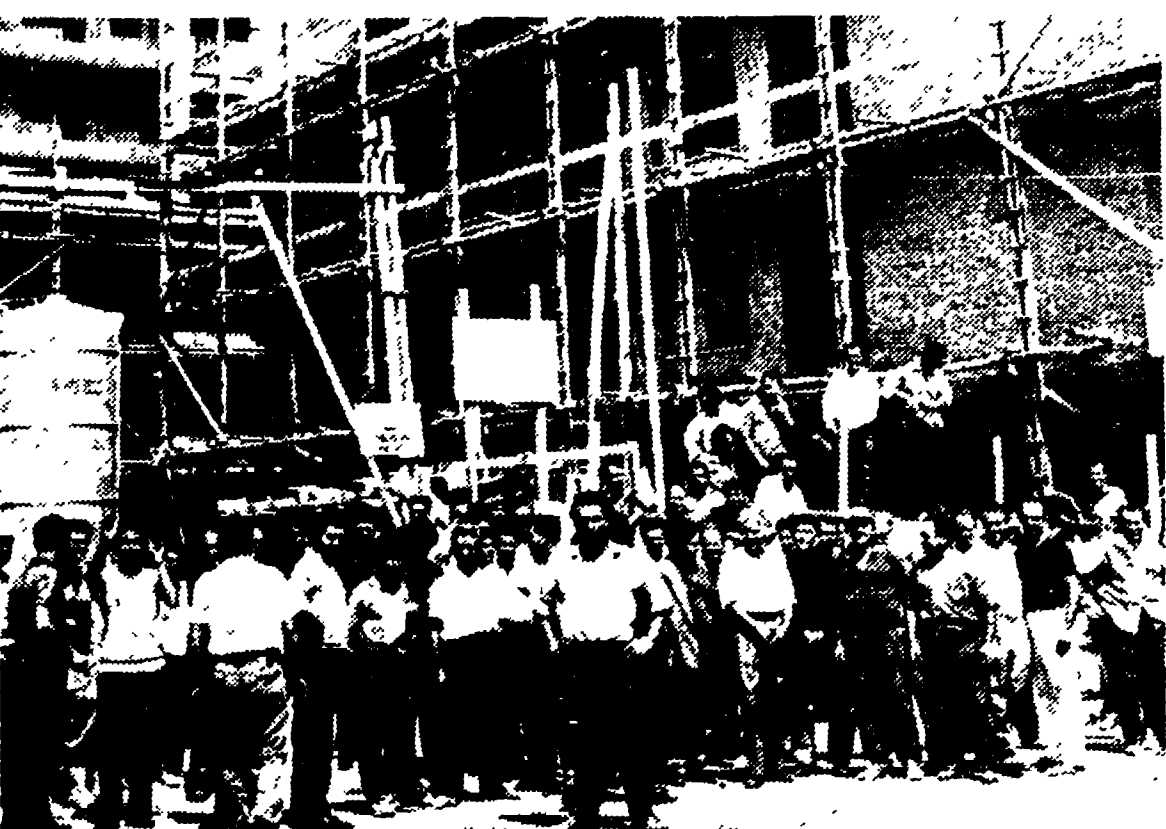
Malinconico e allarmante discorso del sindaco

La «167» in difficoltà In forse i 150 miliardi

Il piano delle aree avrebbe trovato ostacoli al ministero - Pregiudiziale del PCI contro il caro-tariffe - Il «quarantunesimo» fa le bizzesse

Scioperi degli edili

CANTIERI BLOCCATI



Prosegue l'agitazione degli edili per la piena occupazione e per il rispetto del contratto integrativo provinciale che prevede un aumento del sette per cento. Da ieri sono in sciopero gli operai di alcuni grossi cantieri: i 400 edili della «Tuscolana Ponente», i 110 della «Pantufola» e i 95 della «Società Laziale», i 50 della «Inedim» di Marino, oltre al premio di produzione, chiedono la corresponsione degli aumenti conseguiti agli scatti dalla scala mobile.

METALLURGICI - Mentre proseguono le occupazioni della Ferram e della Ranieri, l'agitazione per il premio di produzione sta mettendo a fuoco la deliberata volontà del padronato di non rispettare il contratto nazionale di lavoro e di condurre un attacco al potere contrattuale dei lavoratori. La Fiom provinciale ha diffuso ieri sera un comunicato per denunciare l'intollerabile situazione denunciando anche quanto sta accadendo alla Voxson dove la direzione aziendale, dopo aver effettuato una serie di arbitri contro la commissione interna, cerca di far firmare accordi individuali agli operai.

Oggi lo sciopero sarà ripetuto. I portieri dell'INCIS chiedono l'estensione di alcuni benefici economici del quarto grado a tutti gli altri dipendenti dell'istituto.

Sono passati due mesi buoni dall'inizio della discussione sul programma di quella che è stata definita la «seconda» del centro-sinistra a Capotolino (che ha visto subentrare Petrucci a Della Porta). Ieri sera, a conclusione del dibattito, vi è stata la replica del sindaco, che ha sottolineato che sul bilancio preventivo. Che cosa ne è risultato? Le buone parole, occorre dirlo, intanto, non sono nessuno. Ma, al di là di esse, si è potuto vedere, ieri sera come non mai, una paurosa evidenza degli impegni politici e amministrativi, sul solo punto fermo, lo diciamo non certo per dileggio, poiché, tra l'altro, ciò è frutto anche di una campagna di stampa del nostro giornale - riguarda il Verano: è stata appaltata la costruzione di altri 5.000 loculi e la Giunta si è convinta finalmente che è necessario il centro-sinistra, questo una nuova camera mortuaria. E' impossibile del resto dare un resoconto infuocato di ciò che ha detto Petrucci, poiché è stata la sua cura (evidentemente per evitare che un discorso politico più generale portasse in evidenza, suo malgrado, questioni tendenzialmente inaccettabili per la Giunta) di sminuire il discorso in mille rivoletti, in una infinità di argomenti di maggiore o minore interesse.

Per comprendere il tono e la sostanza della replica del sindaco, bisogna tenere conto di alcuni dati. Il marasma che ha investito il governo Moro, e, più tardi, la sua crisi, hanno messo in forse, intanto, il programma, che era considerato dalla Giunta l'asse nella manovra; cioè il prestito di 150 miliardi garantito dallo Stato. Tutto il bilancio preventivo comunale sta per votare (l'approvazione, ancora oggi, appare assai incerta) è stato impedito, appunto, sulla manovra che doveva arrivare dall'alto. Petrucci, tuttavia, a conclusione del suo discorso, non ha potuto che esibire un'abbazia di leggi regionali per 150 miliardi preparate negli uffici dell'on. Colombo. Ma la legge? Sarà approvata? E quando? Sulle questioni finanziarie, il sindaco è entrato poi in una serie di contraddizioni. Ha mosso ai comunisti la vecchia, logora accusa di sabotare la legge speciale per Roma (il resto, ha chiaramente ribadito la sua posizione: se legge vi deve essere, questa speciale, la legge regionale, le zone di Roma come Capitale; per il resto, il Campidoglio deve mettersi alla testa del movimento dei Comuni italiani). Ha mosso ai comunisti la vecchia, logora accusa di sabotare la legge speciale per Roma (il resto, ha chiaramente ribadito la sua posizione: se legge vi deve essere, questa speciale, la legge regionale, le zone di Roma come Capitale; per il resto, il Campidoglio deve mettersi alla testa del movimento dei Comuni italiani).

INCIS - I portieri dell'INCIS ieri hanno scioperato compatti e hanno vivacemente manifestato davanti alla sede della direzione dell'istituto in via Lariano. Oggi lo sciopero sarà ripetuto. I portieri dell'INCIS chiedono l'estensione di alcuni benefici economici del quarto grado a tutti gli altri dipendenti dell'istituto.

Una donna a Ponte Milvio

UCCISA DALL'AUTO SUL MARCIAPIEDE

Un'anziana donna, Matilde Peluso di 60 anni, abitante in via Flaminia 448, è stata ieri travolta ed uccisa, mentre percorreva il marciapiede di ponte Milvio, da una «500» che a causa della velocità eccessiva ha sbadato andando ad urtare contro il parapetto del ponte. È accaduto verso le 21: Rita Rossi, di 23 anni, abitante in via Casia antica 1101 a bordo della sua «500», targata Roma 621890, lascia la Flaminia, attraversa il piazzale ed

entra sotto l'arco che immette al ponte Milvio. Forse il senso unico sul ponte convince la giovane a premere a fondo sull'acceleratore, ma la strada sconnessa fa sbadare la piccola vettura, la Rossi non riesce a controllarla ed inevitabilmente sale sul marciapiede e travolge Matilde Peluso che proiettata dal piazzale di Ponte Milvio e si stava dirigendo verso casa. Subito alcuni passanti, che avevano assistito alla sciagura, hanno tentato di

portare soccorsi alla donna facendola trasportare da un'auto di passaggio all'ospedale Fatebenefratelli sulla Caspary. Ma qui la Peluso, malgrado le cure dei medici del pronto soccorso, decede. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sul posto, subito dopo il mortale incidente si è recata una squadra della polizia stradale che ha proceduto negli accertamenti di legge. Il traffico sul ponte è stato a lungo interrotto e deviato sui ponti duca d'Aosta e Bailey. Solo a tarda notte le macchine provenienti dalla Flaminia hanno potuto percorrere il vecchio ponte.

Un automobilista, che aveva poco prima travolto un giovane e si era dato alla fuga è stato inseguito da un agente del commissariato Borgo, salito per l'occasione sull'auto di un privato, che è riuscito a fermarlo. L'uomo, Vincenzo Franciosi di 58 anni, abitante in via Sbalzi 19, è stato arrestato e denunciato per omissione di soccorso. L'episodio è accaduto ieri mattina a largo di Porta Castello: il Franciosi, che procedeva a bordo della sua 600, si è scontrato con un motore condotto dal diciannovenne Michele Scabis, che è ruzzolato al suolo rimanendovi semisvenuto. Mentre il Franciosi proseguiva la sua corsa senza arrestarsi, un agente che aveva assistito all'accaduto, ha fermato la macchina di un passante ed ha inseguito la 600 riuscendo a bloccarla dopo un centinaio di metri. Mentre il Franciosi veniva condotto al commissariato, lo Scabis è stato trasportato al Santo Spirito: fortunatamente ha riportato soltanto qualche leggera ferita alle gambe.

DOMANI avrà inizio la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta



LA MERVEILLEUSE Roma, via Condotti 12

Per protesta
macellerie chiuse

Senza carne



Chiuso nel pomeriggio, ieri, le macellerie, per protesta contro la presunta invadenza dell'Ente Comunale di Consumo nel settore delle carni congelate. Solo pochi giorni fa, come è noto, l'assessore Mammi ha inaugurato il centesimo spazio convenzionato con l'ente. I macellai, insomma, sono preoccupati del successo che il genere, prima quasi sconosciuto per una serie di prevenzioni, sta avendo tra i romani. «Ci portano via i clienti», dicono - «Ci stanno riducendo sul lastrico». Chiedono al Comune che l'Ente si limiti all'importazione della carne congelata e lasci a loro la vendita al pubblico. Affermano che già ora numerosi importatori sono in grado di fornire carne congelata (ma di che qualità?) ad un prezzo inferiore a quello praticato dall'ECCE. E per dimostrarlo praticano da oggi, in venti esercizi prezzi di concorrenza: 50 lire in meno al chilo.

La polemica non è nuova e rischia di durare ancora a lungo. Nel settore sono in ballo interessi enormi che fanno gola non a tutti i gestori di macellerie (vittime loro stessi, troppo spesso, del sistema) ma certamente ai più importanti, a quelli cioè che oltre ad avere una catena di negozi, si occupano anche attivamente di importazione e vendita all'ingrosso. Per ora comunque, le disposizioni di legge proibiscono di vendere contemporaneamente carne fresca e carne congelata. Questo il motivo, probabilmente, per cui nessuna domanda d'autorizzazione è ancora giunta agli uffici competenti da parte dei soci dell'Associazione macellai. Ecco, comunque, l'elenco dei venti negozi che da oggi entreranno in concorrenza con l'ECCE: MAC in via Trionfale 101, in via Ugo De Carolis 79-79A, in via Goto 42, in via degli Umbri 11, in via Stacci 37, in via E. Cravero 18; S. Grego Domenico in viale Marconi 213; Pompeo Luigi in via Donna Olimpia 270; Jacobi Pasquarosa, in viale Marconi 598; Cantiani Fernando, in via Tornilina 34; Gironi Roberto, in via Nomentana 581; Colonna Mario, in viale Roli 34; Colonna Mario, in viale Volpato 6-C; Crociani Arturo e Ciro, in via Saturnia 38; Hilbrat Mario, in via Portuense 537-A; De Simoni Guglielmo, in via Torvecchia 3-A; Mariauetti Ernesto, in via Scarpanto 55; Cavani Emilia, in via del Gesù 25; Chiosso Concetta, in via F. Soave 31; Polo Ida, in via F. Palasciano 29.

Il giorno
Oggi martedì 7 luglio
11.30-12.30. Omomastiche: Cirillo. Il sole sorge alle 4.42 e tramonta alle 20.12. Luna nuova il 9.

piccola
cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 102 maschi e 88 femmine. Sono morti 19 maschi e 23 femmine, dei quali 7 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 12 matrimoni. Temperature: minima 22, massima 31. Per ogni 1000 meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

il partito

Condoglianze

Il sindaco, dottor Petrucci, ha inviato un telegramma di condoglianze all'Associazione della Stampa romana per la scomparsa del giornalista Fellegri-Pellecchia.

Manifestazioni

Tor de' Schiavi ore 18.30, comizio con D'Onofrio, Borghetto ore 20.20, assemblea in Valle di Settebagni ore 19, comizio con Cianca.

Regionale

Domani alle 9.30 è convocato il Comitato regionale del Lavoro. Discussione sul progetto di un programma di sviluppo economico regionale.

Federale

Domani alle 17 sono convocati nel salone di via Botteghe Oscure il C.F. e la C.F.C. per discutere sulla situazione politica.

Convocazioni

Tiburino III, comitato zona 18, segretario zona Tiburtina con Javolini e Marconi; Ostiense ore 19, riunione zona 18, segretario zona Tiburtina con Javolini e Marconi; Ostiense ore 20, attivo con Righelli; Trionfale ore 18.30, cellule aziendali con Mesetti; Monte Spacato ore 20, attivo con Tomlini; Casilini ore 20, C.D. con Peluso; Primavalle ore 20, attivo con Crociani; Monte Sacro ore 20, lezione corso ideologico sul tema: La fondazione del PCI secondo il pensiero di A. Gramsci; Montemario ore 20, attivo di sezione e rappresentanti delle sezioni con autobus ed autoveicolo della Ranieri.

Licenze

Il termine utile per la presentazione delle fatture per ottenere l'autorizzazione al servizio di trasporto di persone con autobus ed autoveicolo da noleggio con conducente è stato fissato al 10 luglio prossimo.

INTERESSA

tutti il quantitativo di «RELAX» materassino a molle RELAX-garantito originale che la Società «CITCA» - via del Leone 12 - piazza in Lucina Roma, immette sul mercato di Roma, prezzo listino sconto 50% (dimensioni normali). Si precisa che l'originale «RELAX» non contiene assolutamente sottoprodotti di gomma; ma unicamente fibre naturali. Vendita fino ad esaurimento partita disponibile. Sconti anche su tappezzerie, tendaggi, tappeti Società «CITCA» - via del Leone 12 - piazza in Lucina Roma telefono 673183.

L'autoemoteca
in piazza Mastai
Domani, l'autoemoteca della CRI sosterrà per l'intera giornata a piazza Mastai un'autoemoteca. Verranno dati in omaggio due biglietti per l'incontro di pallacanestro tra gli «Harlem Globetrotters» e i «Canadian Dominions».

Alla luce una vergognosa collusione tra un'azienda privata di Ferrara e alcuni tra i massimi dirigenti della Centrale del Latte. All'origine della scandalosa vicenda c'è la violazione della legge che prevede la consegna all'azienda municipalizzata di tutto il latte prodotto nella «zona bianca».

Ventiquattro incriminati

Danni non inferiori ai 200 milioni - Messo in vendita latte «dannoso alla salute pubblica»
Tra gli accusati l'ex presidente e due ex direttori

A distanza di undici mesi dallo scandaloso episodio del latte «alla natfa», ventiquattro persone — tra le quali figurano numerosi ex dirigenti della Centrale del Latte — sono state incriminate dalla Procura per una nutrita serie di reati. Come si ricorderà l'8 agosto dello scorso anno la Centrale del Latte dovette sospendere l'erogazione di un forte quantitativo di latte proveniente da Ferrara e dovette ritirare dalle rivenditorie il latte già distribuito perché ci si accorse tardivamente che le qualità organolettiche del prodotto non erano quelle normali; in parole povere, il latte aveva uno strano sapore, come se fosse stato mescolato con la natfa. Si scatenò sulla stampa e in Consiglio comunale un putiferio che portò dopo qualche tempo allo scioglimento della commissione amministrativa, alla gestione diretta dell'azienda da parte della Giunta comunale e infine alla formazione di una nuova commissione.

Sullo scandaloso episodio venne aperta un'inchiesta, ma soltanto ieri si sono conosciuti i primi risultati. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mario Pianura, ha infatti trasmesso gli atti al giudice istruttore affinché — espletate nuove indagini — proceda con istruttoria formale contro le 24 persone finora incriminate. Le sono state interrogate per fornire chiarimenti circa il loro operato e le loro funzioni in seno all'azienda comunale.

Lino Pinca, Alfredo Marchesi, Giovanni Eliseo, Crescenzo Fabris (ex-direttore della Centrale) — sospeso dal servizio, come il primo, dopo lo scandalo — Nello Prescittini, Domenico Stacchiotti (dirigente del laboratorio chimico della Centrale), Arnaldo Palmera sono stati accusati di truffa per avere ingannato la Centrale ad acquistare ingenti quantitativi di latte dalla ditta «Cerolafe» (i cui titolari sono Lino Pinca e Arnaldo Marchesi) e per aver ingannato la Centrale ad acquistare latte di qualità inferiore ai 200 milioni e di essersi proccacciati un ingiusto profitto. Quest'ultimo giudizio positivo sulla necessità di approvazione, sulla buona qualità del prodotto della «Cerolafe» e sull'equità del prezzo, sono stati commessi fino allo scorso mese di settembre.

Lino Pinca, Alfredo Marchesi e Giovanni Eliseo sono accusati di aver corrotto con donazioni di denaro i funzionari Crescenzo Fabris, Nello Prescittini, Domenico Stacchiotti e Arnaldo Palmera per indurli a stipulare con la società ferrarese contratti onerosi per la Centrale. Pasquale Longobardi (direttore dell'azienda comunale fino al 1962, sospeso dal servizio dal Campidoglio in seguito a una decisa protesta dei sindacati dell'azienda) e Arnaldo Palmera sono accusati di omissione di atti di ufficio — per non aver comunicato all'ufficio delle imposte di Ferrara — il quale ne aveva fatto richiesta ai funzionari della ditta «Cerolafe» — alla Centrale negli anni 1959-60.

Per quanto riguarda il latte «alla natfa» distribuito l'otto agosto 1963 il magistrato ha incriminato Lino Pinca, Ferruccio Tura, Gildo Ceroli, Angelo Nati, per aver trasportato latte in autocisterne non idonee; Domenico Stacchiotti per non aver effettuato un rigoroso controllo e aver quindi ingannato l'adulterazione di circa 90.000 litri di latte rendendolo pericoloso per la salute pubblica. Gli stessi cinque imputati sono anche accusati di aver detenuto per vendere «latte sudicio» nei giorni 18, 21 e 23 agosto.

Carlo Santoro (ex presidente della Centrale e noto esponente nazionale del PSDI), Crescenzo Fabris, Ciriaco Massi (delegato dell'Ufficio di Igine presso l'azienda municipalizzata) dovranno rispondere del resto di favoreggiamento per aver consentito lo Stacchiotti ad eludere le investigazioni delle autorità; il Massi, in particolare, è accusato di aver proceduto ad un irregolare prelievo di un campione in modo che dall'analisi non potesse risultare la causa dell'inquinamento. Gli altri due asserrono che l'inquinamento del latte dovesse essere attribuito ad opera di sabotaggio e a difetto meccanico.

Le accuse, come si vede, sono assai pesanti e dimostrano una vergognosa collusione tra un'azienda privata e alcuni dirigenti della Centrale. All'origine dell'episodio e della corruzione rimane naturalmente il fatto che, contrariamente alle disposizioni di legge, alla Centrale non viene consegnato tutto il latte prodotto nella «zona bianca». Il problema è stato sollevato varie volte dal nostro giornale e dai consiglieri comunali della PCI ma continua a restare non risolto. Se la legge fosse

stata rispettata la Centrale non avrebbe avuto bisogno di acquistare il latte fuori dalla «zona».

Il problema di fondo è ora quello di allargare le capacità produttive dell'azienda municipalizzata e al tempo stesso di estendere su di essa quei controlli democratici che la esperienza ha dimostrato più che mai necessari. Anche l'Unità parlò a suo tempo di

sabotaggio di elementi interni della Centrale; adesso si sa — stando almeno all'inchiesta giudiziaria — che atti di sabotaggio ci furono realmente (e anche il pezzo) e che l'azienda è stata messa in pericolo, insieme, dal latte che lavorava entro la sua struttura, dalla incapacità dell'Amministrazione comunale che non dimostrò, anche l'Unità parlò a suo tempo di

Ha esploso, per motivi di interesse, tre colpi di fucile contro la moglie e il figlio, ferendoli entrambi, e fuggendo poi per le campagne di Latina. Dopo poche ore però, durante una vasta battuta effettuata dai carabinieri di Sonnino, l'uomo, il contadino settantaduenne Napoleone De Paolis, è stato arrestato, in località «La Sassa». Il grave episodio è avvenuto all'alba di ieri in un casolare a Mongazzano, nei pressi di Sonnino. Fra l'anziano contadino e la moglie Natalina Val-

le di 58 anni è scoppiato un alterco per una questione di interesse. Improvvisamente l'uomo ha sfrecciato dalla rastrelliera un fucile da caccia e ha fatto fuoco contro la moglie; la donna è stata raggiunta da due proiettili e le sue condizioni sono molto gravi. Un terzo colpo ha anche colpito il figlio, un bambino di 19 anni, il figlio del contadino, Augusto, di 34 anni.

All'accercare dei vicini il De Paolis si è dato alla fuga, ma dopo poche ore è stato arrestato.

E' stato arrestato

Si addormenta dopo il furto

Il vino fa brutti scherzi: può dirlo Lello Cirilli di 41 anni, che per mezzo litro in più ha visto sfumare il bottino di un furto e, insieme, la libertà. L'altra notte, visto l'aumento dei prezzi degli alimentari, aveva pensato di far provviste. Ha scelto il sistema più semplice: ha scaricato la serranda della trattoria «Arenà» di Velletri, ed ha riempito il suo capace sacco di polli, formaggio, prosciutti, bottiglie di vino e di liquore. Ma il «lavoro» gli ha evidentemente stuzzicato l'appetito: si è apparecchiato una favola ed ha cominciato a mangiare e a bere. Forse ha esagerato un po' con le libagioni fatte sia che si ubriacò e si addormentò profondamente. L'ha svegliato, ieri mattina, il proprietario, ma solo per consegnarlo ai carabinieri.

Meno addormentati i visitatori di due supermercati (quello della circoscrizione Gianicolense e quello di viale Etiopia). Lavorando duramente, forse addirittura per 48 ore, approfittando della chiusura domenicale, si sono appropriati di oltre dieci milioni. Alla circoscrizione Gianicolense, visto che non riuscivano ad aprire con i «piè di porco», si sono portati via a spalla due sacchi di farina e un sacco di grano duro. In viale Eritrea, lavorando con la fiamma ossidrica (hanno lasciato le bombole) sono riusciti ad aver ragione del forziere; il bottino li ha compensati della fatica: sono spariti infatti sei milioni in contanti.

Picchia gli agenti sul treno

Un giovane emigrato siciliano ha picchiato sul treno un agente che gli chiedeva il biglietto. Si chiama Rocco Fiorino, ha 25 anni, abita a Pietraperzia in provincia di Enna; viaggiava ieri sera negli autobus sul treno 1800 proveniente dal Brennero quando, nelle vicinanze di Roma, non è riuscito a sfuggire all'ennesimo controllo. Dopo una animatissima discussione ha cominciato a picchiarsi con gli agenti della POLIFER, chiamati in aiuto dal controllore. Uno degli agenti è dovuto ricorrere alle cure dei medici. Rocco Fiorino è stato arrestato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Bimbo giù dal balcone

Massimo Spiga, un bambino di 5 anni, si è ferito gravemente cadendo dal balcone della sua casa, al terzo piano della palazzina di via dei Verelli 29. Il piccolo è finito sul balcone sottostante con un'auto seggiolona e che ha ricaduto a terra. I soccorsi dei vicini e dei genitori che lo hanno soccorso e trasportato al Santo Spirito. È stato ricoverato in osservazione per gravi fratture al bacino e alla spina dorsale.

Denunciato il padre della Loren

Il padre di Sofia Loren, Riccardo Scicolone di 57 anni, viale XXV Aprile 84, è stato denunciato a piede libero per truffa aggravata. Riccardo Scicolone insieme ad altri cinque persone rivendeva attraverso annoni economici sui giornali negozi vuoti che assicuravano essere affittati per prezzi astronomici. I compratori pagavano somme quindi inadeguate al valore reale dei locali, facendo fare affari d'oro allo Scicolone e soci.

Ladri romani arrestati a Mantova

Andavano di casa in casa chiedendo di un dentista e ne approfittavano per far sparire pellicce, gioielli, radio, capi di vestiario e denaro contante. Si chiamano Giovambattista Satolli di 23 anni, Vitale Padula e sua sorella Roma, di 23 e 27 anni, e Antonietta Pascali di 34 anni; abitavano nella capitale. Sono stati arrestati ieri a Mantova mentre erano a bordo di una «guletta» targata Roma 46988, carica di refurtiva per un valore di oltre 8 milioni.